



COMUNE DI  
**CAMBIAGO**  
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

# PGT

Piano di Governo del Territorio  
ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n 12

**REVISIONE 2019-2020**

# 9

# PdR

## Piano delle Regole

### Fascicolo

## **INVENTARIO DEI BENI MONUMENTALI E DEL PAESAGGIO INVENTARIO DEGLI IMMOBILI RILEVANTI NON VINCOLATI**

allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n.      del

SINDACO  
Laura Tresoldi

PROGETTISTI  
dott. arch. Mario Mossolani  
dott. ing. Marcello Mossolani

ASSESSORE ALL'URBANISTICA  
dott. Alessandro Mauri

COLLABORATORI  
geom. Mauro Scano

SEGRETARIO  
dott.ssa Adele Francesca Moscato

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO  
arch. Giovanni Di Grandi



**STUDIO MOSSOLANI**  
Urbanistica Architettura Ingegneria  
Via della Pace 14 - 27045 Casteggio (Pavia) - Tel. 0383 890096 - Telefax 0383 803683

**Comune di Cambiagio**  
**Città Metropolitana di Milano**

# PGT

Piano di Governo del Territorio

## PIANO DELLE REGOLE

### REVISIONE PGT 2019-2020

# INVENTARIO DEI VINCOLI MONUMENTALI E DEL PAESAGGIO INVENTARIO DEGLI IMMOBILI RILEVANTI NON VINCOLATI

## INDICE

---

<b>1. BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO.....</b>	<b>2</b>
<b>2. CATEGORIA I: INVENTARIO DEI BENI CULTURALI .....</b>	<b>4</b>
2.1. VINCOLI ISTITUITI CON SPECIFICO PROVVEDIMENTO: ASSENTI .....	4
2.2. VINCOLI "OPE LEGIS": ELENCO E DESCRIZIONE.....	5
1. SCUOLA PRIMARIA .....	7
2. BIBLIOTECA AUDITORIUM "LA VECCHIA FILANDA".....	8
3. CORTE PRANDI.....	9
4. VILLA PERANI.....	10
5. AMBULATORIO (VECCHIO FORNO) .....	11
6. RESIDENZA SOCIALE.....	12
7. CHIESA DI SANTA MARIA DEL ROSARIO .....	13
8. CHIESA DI SAN ZENONE VESCOVO .....	14
9. CHIESETTA DI SAN GIUSEPPE.....	15
10. LOCALE COMUNALE A TORRAZZA .....	16
11. SCUOLA D'INFANZIA DON GIULIO SPADA .....	17
<b>3. CATEGORIA II: INVENTARIO DEI BENI PAESAGGISTICI .....</b>	<b>18</b>
3.1. VINCOLI ISTITUITI CON SPECIFICO PROVVEDIMENTO: ASSENTI .....	19
3.2. VINCOLI "OPE LEGIS": ELENCO E DESCRIZIONE.....	19
1. Fiumi, torrenti, corsi d'acqua - art. 142, comma 1, lett. c) .....	19
2. foreste e boschi - Art. 142, comma 1, lett. g) .....	20
<b>4. CATEGORIA III: EDIFICI DI VALORE STORICO O ARTISTICO NON      COMPRESI NEI VINCOLI .....</b>	<b>22</b>
4.1. ARCHITETTURA CIVILE RESIDENZIALE.....	24
4.2. ARCHITETTURA MILITARE.....	28
4.3. ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE.....	29
4.4. ARCHITETTURA RURALE.....	30

# 1. BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

Il comma 2 dell'art. 10 della legge regionale 31 marzo 2005, n. 12, chiede ai PGT una speciale attenzione alla tutela dei beni ambientali e storico-artistico-monumentali:

## ART. 3. PIANO DELLE REGOLE

2. Entro gli ambiti del tessuto urbano consolidato, il piano delle regole individua i nuclei di antica formazione ed identifica i beni ambientali e storico-artistico-monumentali oggetto di tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) o per i quali si intende formulare proposta motivata di vincolo. Il piano delle regole definisce altresì, con riferimento a quanto stabilito dall'articolo 8, comma 1, lettera b), le caratteristiche fisico-morfologiche che connotano l'esistente, da rispettare in caso di eventuali interventi integrativi o sostitutivi, nonché le modalità di intervento, anche mediante pianificazione attuativa o permesso di costruire convenzionato, nel rispetto dell'impianto urbano esistente, ed i criteri di valorizzazione degli immobili vincolati.

### *Inventario dei beni vincolati dal "Codice dei beni culturali e del paesaggio"*

I beni ambientali e storico-artistico-monumentali richiamati dal "Codice dei beni culturali e del paesaggio" sono da suddividere in base alle caratteristiche indicate dalla seguente tabella:

Norma	Categoria di vincolo	Descrizione	Capitolo del presente fascicolo
D Lgs 22/01/2004, n. 42	I- beni culturali	Sono beni culturali le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose aventi valore di civiltà. Si ha la seguente declinazione in base alla tipologia del vincolo: - vincolo istituito con provvedimento specifico - vincolo "ope legis"	Capitolo 2
	II - beni paesaggistici	Sono beni paesaggistici gli immobili e le aree costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio. Si ha, anche in questo caso, una ulteriore declinazione in base alla tipologia del vincolo: - vincolo istituito con provvedimento specifico - vincolo "ope legis"	Capitolo 3

### *Inventario degli immobili di valore storico o artistico non compresi nei vincoli del Codice*

Si è ritenuto inoltre opportuno elencare ed analizzare le situazioni e gli edifici di particolare interesse, ma non compresi nei vincoli, suggeriti dalla Regione Lombardia nell'ultima parte del comma 2 dell'art. 3 della LR 12/2005 che è stato tradotto in termini operativi dalla DGR 29/12/2005, n. 8/1681("Modalità per la pianificazione comunale") nel capitolo sui contenuti paesaggistici del PGT.

Provvedimento	Categoria di individuazione	Descrizione	Capitolo del presente fascicolo
"Modalità per la pianificazione comunale – contenuti paesaggistici del PGT" (DGR 29/12/2005, n. 8/1681)	III - edifici di valore storico o artistico non compresi nei vincoli	Riguardano le seguenti situazioni, suggerite dal <u>PTCP</u> della Città Metropolitana di Milano o dal Geoportale della Lombardia: - architettura civile residenziale - architettura militare - archeologia industriale - architettura religiosa - architettura rurale (cascine)	Capitolo 4

L'ubicazione di tutti gli elementi è contenuta nelle seguenti tavole

Tavola 7	Carta del paesaggio	scala 1: 5.000
Tavola 11	Carta dei vincoli amministrativi, paesaggistici e monumentali	scala 1: 5.000

## 2. CATEGORIA I: INVENTARIO DEI BENI CULTURALI

Il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.Lgs. 42/2004) opera la classificazione dei beni culturali (ossia dei vincoli monumentali), soggetti a tutela da parte del Ministero dei Beni Culturali (Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici), in due tipologie:

### – **Vincoli istituiti con specifico provvedimento**

Sono proposti a loro volta in due tipi:

#### – *Vincoli di tutela diretta (art. 10).*

Riguardano le cose immobili appartenenti a soggetti privati che:

- presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico particolarmente importante (art. 10, comma 3, lettera a);
- rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte, della scienza, della tecnica, dell'industria e della cultura in genere, ovvero quali testimonianze dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose (art. 10, comma 3, lettera d);
- le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico (art. 10, comma 4, lettera f);
- le architetture rurali aventi interesse storico od etnoantropologico quali testimonianze dell'economia rurale tradizionale (art. 10, comma 4, lettera l).

#### – *Vincoli di tutela indiretta (art. 45).*

Il Ministero ha facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le altre norme dirette ad evitare che sia messa in pericolo l'integrità dei beni culturali immobili, ne sia danneggiata la prospettiva o la luce o ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro.

### – **Vincoli "ope legis" (combinato disposto artt. 10 e 12)**

Riguardano le cose immobili appartenenti allo Stato, alle Regioni, agli altri enti pubblici territoriali, ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro che siano opera di autore non più vivente o la cui esecuzione risalgga ad oltre 70 anni:

- che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico (art. 10, comma 1);
- le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico (art. 10, comma 4, lett. g);
- le architetture rurali aventi interesse storico od etnoantropologico quali testimonianze dell'economia rurale tradizionale (art. 10, comma 4, lettera l).

### 2.1. VINCOLI ISTITUITI CON SPECIFICO PROVVEDIMENTO: ASSENTI

Nel territorio del comune di Cambiagio non sono presenti immobili soggetti a vincolo in base all'art. 10 ed dell'art. 45 del D.Lgs. 42/2004, come è indicato dalla seguente tabella:

Provvedimento in base all'art. 142, c. 1 del D.Lgs. n. 42/2004		Presenza	
		SI	NO
c. 3	lett. a) territori costieri del mare per 300 metri		
	lett. d) territori costieri dei laghi per 300 metri		
c. 4	lett. f) fiumi, torrenti, corsi d'acqua pubblici per 150 m		
	lett. l) montagne sopra 1600 m s.l.m. (Alpi) e 1200 m (Appennini e isole)		

## 2.2. VINCOLI "OPE LEGIS": ELENCO E DESCRIZIONE

I cosiddetti vincoli "ope legis" riguardano «quelle cose immobili appartenenti allo Stato, alle Regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro che presentano interesse artistico, storico e archeologico o etnoantropologico la cui esecuzione risalga ad oltre settant'anni e il cui autore risulti deceduto». Esse sono da considerare assoggettate "ope legis" a tutela, sulla scorta del combinato disposto degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004, corretto e integrato dal D.L. n. 70 del 13.5.2011 (convertito con modifiche dalla legge n. 106/2011).

Appartengono alla medesima categoria di vincoli "ope legis", ai sensi dell'art. 10, c. 4, le situazioni indicate dalle seguenti lettere:

- lett. g) pubbliche piazze vie spazi urbani di interesse artistico o storico
- lett. l) architetture rurali interesse storico etnoantropologico testimonianze economia rurale tradizionale

A Cambiagio sono presenti i seguenti edifici soggetti a vincolo "ope legis":

N.	DESCRIZIONE	INDIRIZZO
<b>1</b>	Scuola primaria Locatelli	Via Vittorio Veneto
<b>2</b>	Biblioteca auditorium "La vecchia filanda"	Via ai Campi
<b>3</b>	Corte Prandi	Piazza Cesare Battisti
<b>4</b>	Villa Perani	via Gesù, angolo via Roma
<b>5</b>	Ambulatorio comunale	Via Colombo, Torrazza
<b>6</b>	Residenza sociale	Via Magellano, Torrazza
<b>7</b>	Chiesa di Santa Maria del Rosario	Piazza Papa Giovanni XXIII, Torrazza
<b>8</b>	Chiesa di San Zenone vescovo	Piazza San Zenone
<b>9</b>	Chiesa di San Giuseppe	Via Roma
<b>10</b>	Locale comunale	Via Colombo, Torrazza
<b>11</b>	Scuola d'infanzia Don Giulio Spada	Piazza Marconi



# 1. SCUOLA PRIMARIA

Via V. Veneto  
La scuola è stata costruita nel 1900 e ristrutturata nel 1995.



Aerofoto

Planimetria



Vista da via V. Veneto

Vista da via V. Veneto



Vista posteriore, verso la scuola media

## 2. BIBLIOTECA AUDITORIUM "LA VECCHIA FILANDA"

Via ai Campi

I locali che, attualmente, ospitano la biblioteca (e l'auditorium) sono stati ricavati dalla ristrutturazione della "vecchia filanda", costruita agli inizi del XX secolo per la produzione tessile. La filanda ha chiuso l'attività agli albori degli anni quaranta. Dopo aver subito diversi passaggi di proprietà, l'opificio e gli immobili annessi sono stati acquistati dal Comune nel 1991. Nel 2001 la vecchia filanda è stata ristrutturata e ammodernata.



Aerofoto

Planimetria



Vista dal parcheggio antistante

Ingresso all'auditorium



Vista da via dei Campi, prima del restauro

### 3. CORTE PRANDI

Via Gesù

Si tratta di una antica corte rurale sorta agli inizi del 1800 e fa parte del nucleo storico di Cambiagio. È stata oggetto, nel corso degli anni, di interventi di ristrutturazione, l'ultimo dei quali risale al 1990. Gli edifici della corte Prandi sono in buone condizioni dal punto di vista strutturale e impiantistico.



Aerofoto

Planimetria



Vista dal cortile interno

Vista dal portico interno (foto tratta da SIRBeC)



Vista da Piazza Battisti

Vista dall'esterno della corte Prandi

## 4. VILLA PERANI

Via Gesù

Si tratta di un villino di testa (inizio del XX secolo) immerso in un grande giardino.



Aerofoto

Planimetria



Facciata

Giardino

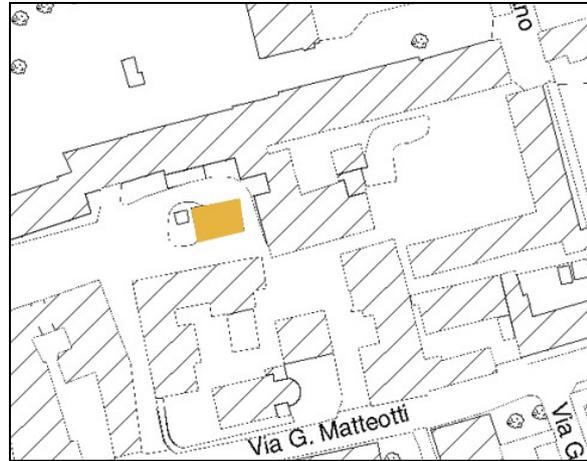


Facciata

## 5. AMBULATORIO (VECCHIO FORNO)

Frazione Torrazza, Via Colombo

I locali ospitano l'ambulatorio medico della frazione, utilizzando le strutture del vecchio forno della cascina che costituisce il nucleo storico della frazione.



Aerofoto

Planimetria



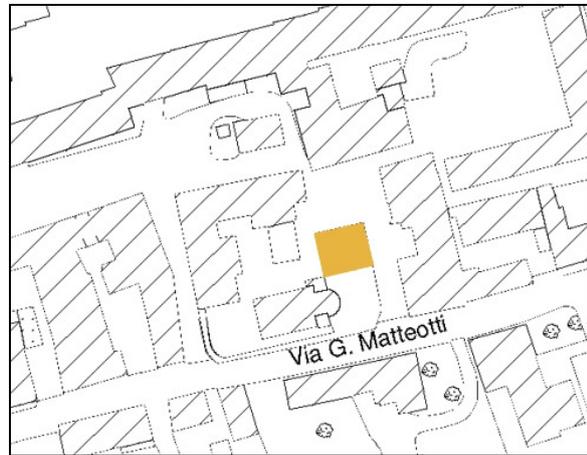
Ambulatorio di Torrazza

Ambulatorio di Torrazza

## 6. RESIDENZA SOCIALE

Frazione Torrazza, Via Magellano

Si tratta di una palazzina isolata, a pianta rettangolare, di due piani fuori terra. Costruzione tra la fine del 1800 e gli inizi del 1900. E' di proprietà del comune di Cambiagio ed è adibita a residenza sociale.



Aerofoto

Planimetria



Vista da sud

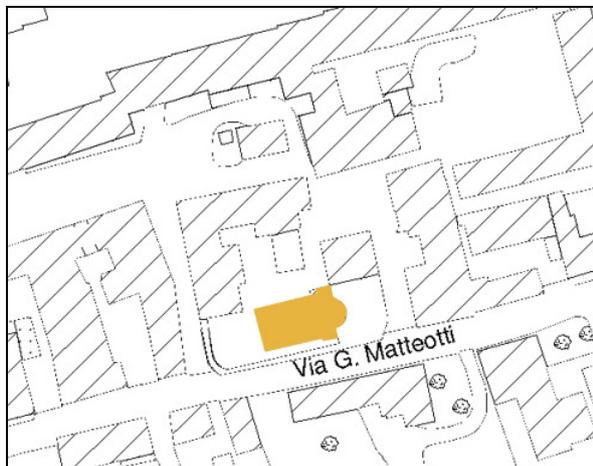
Vista da nord

## 7. CHIESA DI SANTA MARIA DEL ROSARIO

Frazione Torrazza, piazza Papa Giovanni XXIII

La chiesetta era un tempo dedicata alla Madonna delle Nevi.

La chiesa, che risale al 1615, si trovava alla fine del secolo scorso in condizioni precarie. Essa fu oggetto di ristrutturazione nel 2007.



Aerofoto

Planimetria



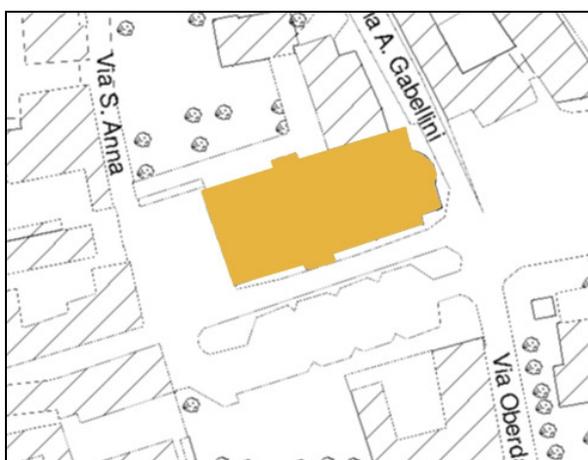
Vista dal parcheggio antistante

La chiesa prima della ristrutturazione

## 8. CHIESA DI SAN ZENONE VESCOVO

Piazza San Zenone

La chiesa - parrocchiale - fu costruita agli inizi del 1900 su una chiesa più antica e fu ultimata nel 1910. La facciata, da poco tempo restaurata lasciando a vista le volte in mattoni, presenta un solenne aspetto rinascimentale; l'interno, a tre navate, è ricco di interessanti pitture di David Beghè (1854-1933), celebre paesaggista e ritrattista spezzino.



Aerofoto

Planimetria



Vista dal parcheggio antistante

Vista da sud

## 9. CHIESETTA DI SAN GIUSEPPE

Traversa di via Roma

La chiesa, costruita nei primi decenni del 1700, era di proprietà della famiglia Perani. Nel 1993 è stata venduta dall'ultima discendente della famiglia Perani alla parrocchia.



Aerofoto

Planimetria



Interno

Facciata



Vista da via Roma, con il portone per l'ingresso nel cortile

Cortile interno, su cui si affaccia la chiesetta

### 10. LOCALE COMUNALE A TORRAZZA

Frazione Torrazza, via Colombo  
 Si tratta di una piccola porzione di un edificio di civile abitazione di due piani fuori terra di proprietà del comune di Cambiagio (il solo piano terra), posto all'interno della corte che costituisce il nucleo storico della frazione di Torrazza.



Aerofoto

Planimetria



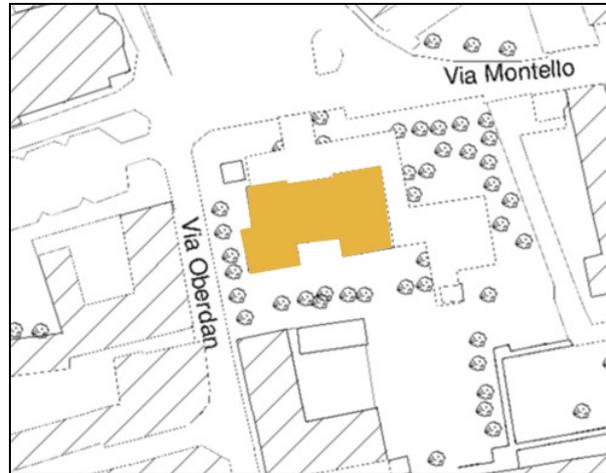
Vista dal cortile (via Colombo)

Vista dal cortile (via Colombo)

## 11. SCUOLA D'INFANZIA DON GIULIO SPADA

Piazza Marconi

Sorta nel 1900, è stata l'unica scuola per l'infanzia di Cambiagio fino alla costruzione della scuola materna comunale di via Alighieri (1990).



Aerofoto

Planimetria



Vista da piazza Marconi, ala sinistra

Vista da piazza Marconi, ala destra



Cancello d'ingresso

Vista da piazza Marconi

### 3. CATEGORIA II: INVENTARIO DEI BENI PAESAGGISTICI

I beni paesaggistici richiamati dal "Codice dei beni culturali e del paesaggio" sono da suddividere in base alle caratteristiche indicate dalla seguente tabella:

#### *Vincoli istituiti con specifico provvedimento di tutela (art. 136, comma 1)*

Rif. al D.Lgs. n. 42/2004, art. 136, comma 1	Descrizione	
Bellezze individue	lett. a)	le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali
	lett. b)	le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza
Bellezze d'insieme	lett. c)	i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici
	lett. d)	le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze

#### *Vincoli "ope legis" (ex Galasso - art. 142, comma 1)*

lett. a)	i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
lett. b)	i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
lett. c)	i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri cia-scuna;
lett. d)	le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
lett. e)	i ghiacciai e i circhi glaciali;
lett. f)	i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
lett. g)	i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
lett. h)	le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
lett. i)	le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;
lett. l)	i vulcani;
lett. m)	le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.

Per verificare l'individuazione dei vincoli dei "vincoli paesaggistici" abbiamo operato in confronto con il Sistema Informativo Beni Ambientali (S.I.B.A.) che contiene il repertorio di tutti i beni tutelati, con la loro localizzazione sul territorio, la descrizione, le norme di tutela e le prescrizioni vigenti (anche tramite immagini fotografiche, riproduzioni di stralci catastali, di decreti di vincolo, ecc.). Il S.I.B.A., tuttavia, non contiene l'individuazione dei boschi (lettera g) dell'art. 142 del codice). In questo caso l'individuazione dei boschi è stata verificata con le indicazioni del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Città metropolitana di Milano, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 8 del 17 marzo 2016, con validità 15 anni.

### 3.1. VINCOLI ISTITUITI CON SPECIFICO PROVVEDIMENTO: ASSENTI

Nel territorio del comune di Cambiagio non sono presenti immobili soggetti a vincolo in base all'art. 136, comma 1 del codice, come è indicato dalla seguente tabella.

### 3.2. VINCOLI "OPE LEGIS": ELENCO E DESCRIZIONE

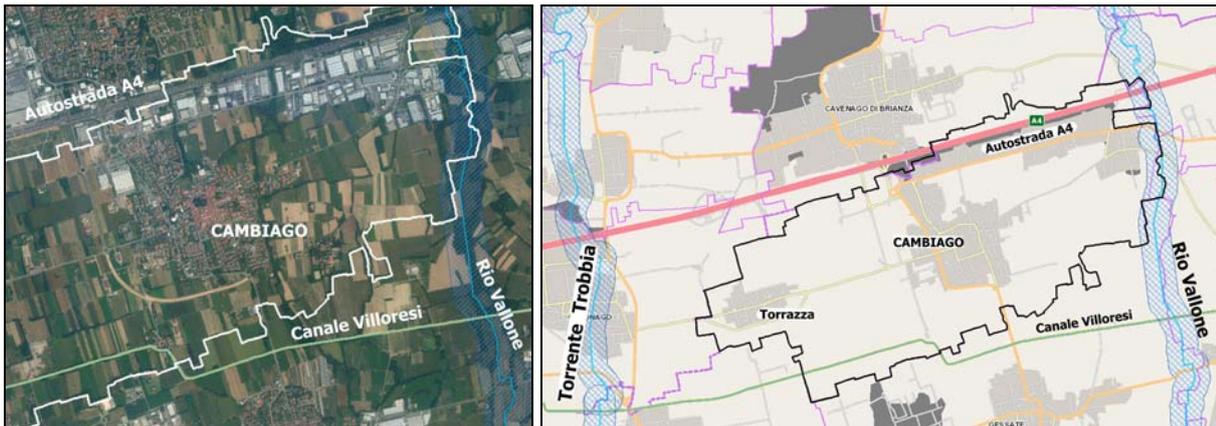
La presenza o no delle aree tutelate nel territorio di Cambiagio è schematizzata nella tabella seguente:

Provvedimento in base all'art. 142, c. 1 del D.Lgs. n. 42/2004		Presenza nel comune	
		SI	NO
lett. a	territori costieri del mare per 300 metri		●
lett. b	territori costieri dei laghi per 300 metri		●
lett. c	fiumi, torrenti, corsi d'acqua pubblici per 150 m	●	
lett. d	montagne sopra 1600 m s.l.m. (Alpi) e 1200 m (Appennini e isole)		●
lett. e	ghiacciai e circhi glaciali		●
lett. f	parchi e riserve nazionali o regionali		●
lett. g	foreste e da boschi	●	
lett. h	università agrarie e usi civici		●
lett. i	zone umide		●
lett. l	vulcani		●
lett. m	zone di interesse archeologico		●

#### 1. FIUMI, TORRENTI, CORSI D'ACQUA - ART. 142, COMMA 1, LETT. C)

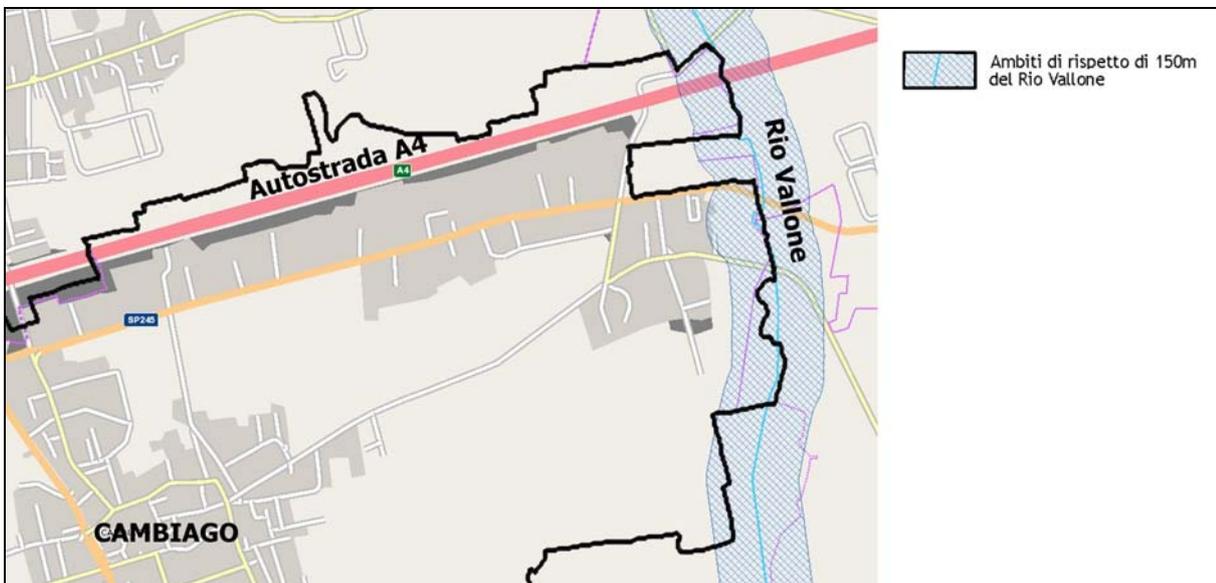
Costituiscono oggetto di tutela e valorizzazione paesaggistica "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua pubblici ... e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna".

A Cambiagio il vincolo è costituito dalla fascia di protezione del Rio Vallone, pari a 150 m dalle sponde. Il Rio Vallone corre al confine orientale del territorio comunale, e separa Cambiagio dai Comuni di Basiano e di Masate.



Vincolo Galasso del corso d'acqua (Rio Vallone) secondo il S.I.B.A. a Cambiagio

Il SIBA riporta graficamente anche il tracciato del Canale Villoresi che, tuttavia, non è soggetto a vincolo paesaggistico.



Vincolo Galasso del corso d'acqua (Rio Vallone) secondo il S.I.B.A. a Cambiagio. Ingrandimento della figura precedente.

## 2. FORESTE E BOSCHI - ART. 142, COMMA 1, LETT. G)

Costituiscono oggetto di tutela e valorizzazione paesaggistica "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dal DLgs n. 227 del 18 maggio 2001, art. 2, c. 2 e 6". In base all'art. 2, c. 2 di questo DLgs, in Lombardia è stata emanata la LR 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale), in base al cui art. 42, c. 1, secondo cui sono da considerarsi bosco:

- le formazioni vegetali, a qualsiasi stadio di sviluppo, di origine naturale o artificiale, nonché i terreni su cui esse sorgono, caratterizzate simultaneamente dalla presenza di vegetazione arborea o arbustiva, dalla copertura del suolo, esercitata dalla chioma della componente arborea o arbustiva, pari o superiore al venti per cento, nonché da superficie pari o superiore a 2.000 m<sup>2</sup> e larghezza non inferiore a 25 m;
- i rimboschimenti e gli imboschimenti;
- le aree già boscate, prive di copertura arborea o arbustiva a causa di trasformazioni del bosco non autorizzate.

Sono assimilati a bosco:

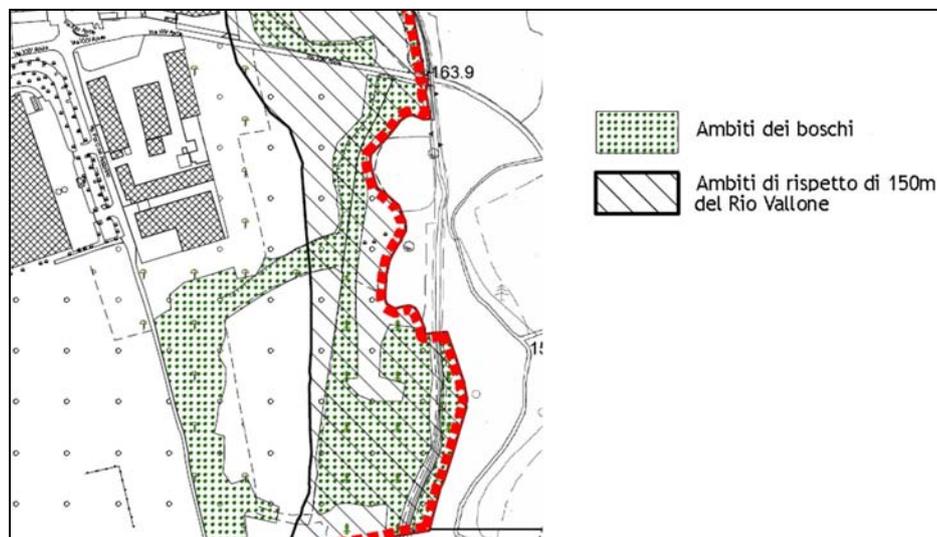
- i fondi gravati dall'obbligo di rimboscimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale;
- le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di utilizzazioni forestali, avversità biotiche o abiotiche, eventi accidentali e incendi;
- le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2.000 m<sup>2</sup> che interrompono la continuità del bosco.

I boschi presenti a Cambiago sono individuati nella Tavola 11 (Carta dei vincoli amministrativi, paesaggistici e monumentali) in scala 1: 5.000 e la loro identificazione, verificata con rilievo sul posto, coincide con quella del Piano di Indirizzo Forestale vigente.

Le seguenti figure ne illustrano due campioni.



Stralcio della Tavola 11 del PGT: addensamento delle macchie boschive attorno al Rio Pissanegra



Stralcio della Tavola 11 del PGT: addensamento di macchie boschive attorno al Rio Vallone, che è altresì interessato dal vincolo "Galasso" di 150 metri

## 4. CATEGORIA III: EDIFICI DI VALORE STORICO O ARTISTICO NON COMPRESI NEI VINCOLI

Come detto precedentemente, il Piano di Governo del Territorio si occupa, oltre che degli immobili oggetto di vincolo da parte del da parte del Codice dei beni culturali (D.Lgs. 42/2004), anche delle presenze architettoniche del comune di particolare valore storico o artistico o di memoria locale che non sono oggetto di vincolo da parte del Codice stesso, ma che è opportuno sottoporre a tutela o ad attenzione.

La loro collocazione è indicata nella Tavola 3 del PGT dal titolo "Carta del paesaggio", in scala 1: 5.000.

La categoria riguarda le seguenti situazioni, disponibili come shape file negli elaborati dal Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Milano o dal SIRBeC (Sistema Informativo Beni Culturali della Lombardia):

LETTERA	DESCRIZIONE	INDIRIZZO
<b>1. ARCHITETTURA CIVILE RESIDENZIALE</b>		
<b>A</b>	Palazzo Cottini	Via Oberdan
<b>B</b>	Case di via Roma	Via Roma
<b>C</b>	Casa di via Madonna 51	Via Madonna
<b>D</b>	Porticato Barocco a	Torrazza
<b>2. ARCHITETTURA MILITARE</b>		
<b>E</b>	Casa di via Madonna 47	Via Madonna
<b>3. ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE</b>		
<b>F</b>	Casa di via XXV aprile 21 ex tessitura	Via XXV aprile
<b>4. ARCHITETTURA RURALE</b>		
<b>G</b>	Cascina Orombella	Quadrante sud-ovest del Comune
<b>H</b>	Cascina Rocca	Quadrante sud-est del Comune

Nella pagina seguente sono riportati gli stralci del territorio di Cambiagio in cui sono collocati gli edifici rilevanti non compresi nei vincoli.

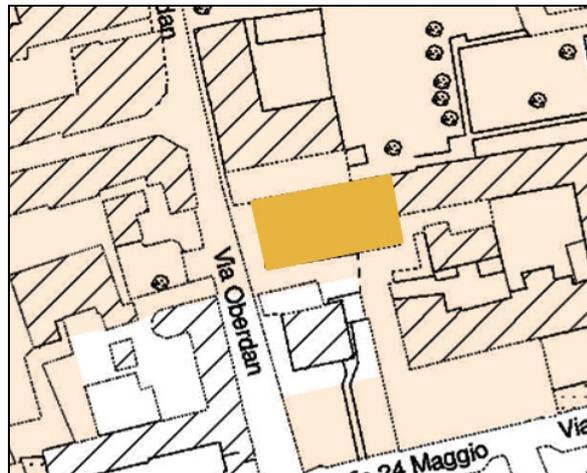


## 4.1. ARCHITETTURA CIVILE RESIDENZIALE

### A. PALAZZO COTTINI

Via Oberdan

Si tratta di un edificio residenziale del XVIII secolo, di proprietà privata, in condizioni mediocri.



Aerofoto

Planimetria



Vista da via Oberdan

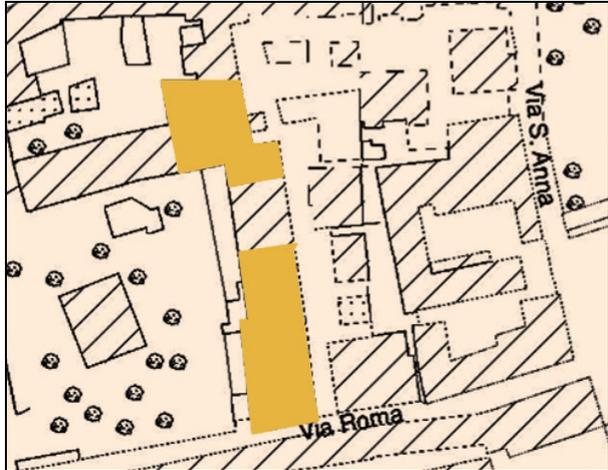
Atrio di ingresso



Particolare delle finestre

Particolare del balcone

## B. CASE DI VIA ROMA

<p>Via Roma</p> <p>Fanno parte di un complesso dei primi decenni del 1700, che si trova in una traversa di via Roma, di proprietà della famiglia Perani, che ospita anche la chiesetta di San Giuseppe.</p>	
	
<p>Aerofoto</p>	<p>Planimetria</p>
	
<p>Cortile prima del restauro</p>	<p>Cortile dopo il restauro</p>
	
<p>Cortile prima del restauro</p>	<p>Cortile dopo il restauro</p>

## C. CASA IN VIA MADONNA 51

Via Madonna 51

Edificio residenziale della prima metà del secolo scorso, a tra piani fuori terra.

Proprietà privata, destinazione residenziale.



Aerofoto

Planimetria



Vista su via Madonna del 2015

Vista su via Madonna del 1995

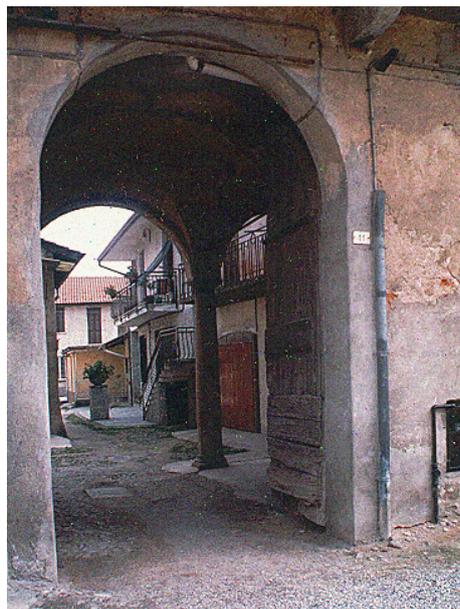
## D. PORTICATO BAROCCO

Frazione Torrazza, via Cristoforo Colombo 11  
 Si tratta di un portico con tre archi a tutto sesto sostenuti da colonne in granito, posto sul lato minore di un cortile che si apre su via Matteotti. Dal portico si passa a via Colombo, che, in realtà, è la piazza della cascina di Torrazza dei Mandelli. Data di costruzione: secolo XVIII. Abitazione privata.



Aerofoto

Planimetria



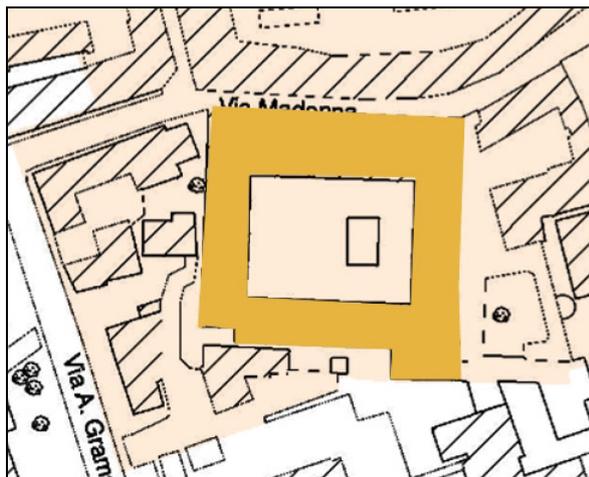
Vista dal cortiletto interno

Vista dal grande cortile di via Colombo

## 4.2. ARCHITETTURA MILITARE

### E. CASA DI VIA MADONNA 47

Casa di via Madonna 47  
 Edificio a corte di tre piani fuori terra, risalente alla prima metà del XIX secolo. Definito da SIRBeC (scheda ARL - MI100-01491) come "casa a ringhiera". Il PTC della Città Metropolitana di Milano (Tavole 2 - Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica, scala 1:30.000) lo definisce come ex "caserma austriaca".



Aerofoto

Planimetria



Veduta su via Madonna

Veduta su via Madonna



Veduta del cortile (lato ovest)

Veduta del cortile (lato est)

### 4.3. ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

#### F. CASA DI VIA XXV APRILE 21: EX TESSITURA

Casa di via XXV Aprile 21  
 Definito sia da SIRBeC (scheda ARL - MI100-01497) che dal PTC della Città Metropolitana di Milano (Tavole 2 - Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica, scala 1:30.000) come "tessitura".  
 L'edificio è stato completamente demolito e sostituito da una costruzione moderna.



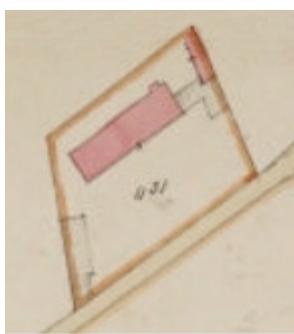
Aerofoto

Planimetria



Fotografia anno 1993 circa

Fotografia anno 1993 circa: interno



Mappa del Catasto Lombardo Veneto, Mappe Prima Copia (scala 1: 2.000 e 1: 1.000), foglio 8 (1866)

Fotografia attuale

Catasto storico

## 4.4. ARCHITETTURA RURALE

### G. CASCINA OROMBELLA

Cascina Orombella. Quadrante Sud ovest del territorio  
Cascina di impianto storico a corte. Compare già sulle mappe del catasto teresiano (1722) e di quelle del Catasto Lombardo Veneto (1866).



Aerofoto

Planimetria



Veduta della corte

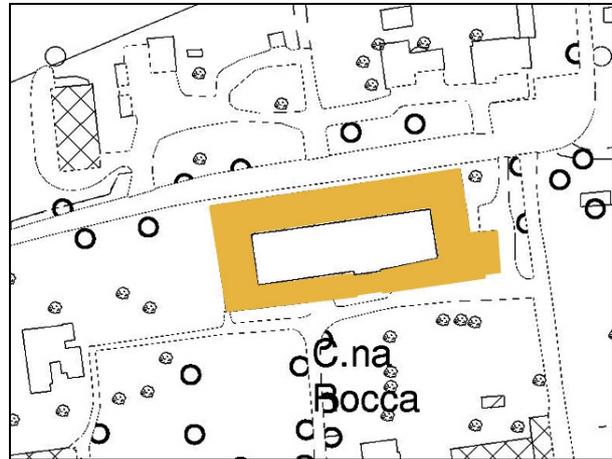
Ingresso nella corte della cascina



Mappa del Catasto Lombardo Veneto, Mappe Prima Copia  
(scala 1: 2.000 e 1: 1.000), foglio 11 (1866)

## H. CASCINA ROCCA

Cascina Rocca. Quadrante Sud est del territorio  
Cascina di impianto storico a corte. Non compare ancora nelle mappe del catasto teresiano (1722), ma compare in quelle del Catasto Lombardo Veneto (1866).



Aerofoto

Planimetria



Interno della corte

Veduta parziale esterna



Mappa del Catasto Lombardo Veneto, Mappe Prima Copia  
(scala 1: 2.000 e 1: 1.000), foglio 8 (1866)